



Scuola Primaria

“Martiri di Cefalonia”



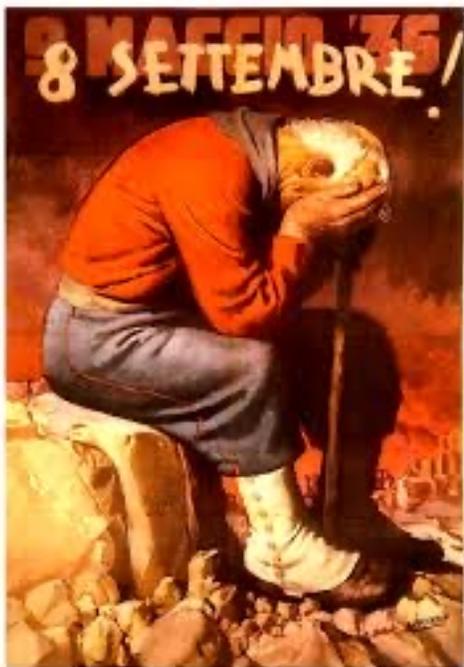
1943 ECCIDIO DI CEFALONIA



2023 Per non dimenticare..



...Quei martiri che hanno scelto di morire per l'Italia e hanno scelto di stare dalla parte giusta.



DI CHE COSA SI PARLA ?

Cefalonia è un nome associato a una grande tragedia italiana, a una storia di tenacia e eroismo culminata in una delle pagine più buie del secondo conflitto mondiale: la resistenza dei militari della divisione "**Acqui**" all'offensiva tedesca avviata dopo la resa dell'Italia agli Alleati, avvenuta l'8 settembre 1943, e il suo successivo martirio.



DOVE ACCADDE?



A CEFALONIA ISOLA DELLA GRECIA.



5C
MC



PERCHE' ACCADDE?



CEFALONIA - CORFU

PER UNA SCELTA DI DIGNITÀ I SOLDATI
DELLA DIV. "ACQUI" NON SI ARRESERO.
IN 10260 CADDERO IN COMBATTIMENTO.
TRUCIDATI DAI NAZISTI O IN MARE,
ADDITTANDO AL POPOLO ITALIANO LE VIE
ARDUE E GLORIOSE DELLA RESISTENZA.

1943 SETTEMBRE 1988



QUANDO?

L'eccidio di Cefalonia e Corfù fu compiuto da reparti dell'esercito tedesco a danno dei soldati italiani presenti nelle isole greche dopo l'8 settembre 1943, in massima parte i soldati presenti facevano parte della Divisione "Acqui", ma c'erano anche finanzieri, carabinieri ed elementi della marina. La guarnigione italiana si oppose al tentativo tedesco di disarmo, combattendo sul campo per vari giorni con pesanti perdite.



8 settembre 1943

Il governo Badoglio si arrende senza condizioni agli Alleati. I tedeschi prendono immediatamente il controllo di Roma e del Nord Italia, insediando un regime fascista fantoccio sotto la guida di Mussolini.

TORINO Anno 77 Num. 216 Ogni numero 30 centesimi Edizione di mercoledì 9 settembre 1943

LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 Settembre 1943 Edizione MATTINO OFFICINA: VIA ROMA, 11A - TEL. 411111

LA GUERRA E' FINITA

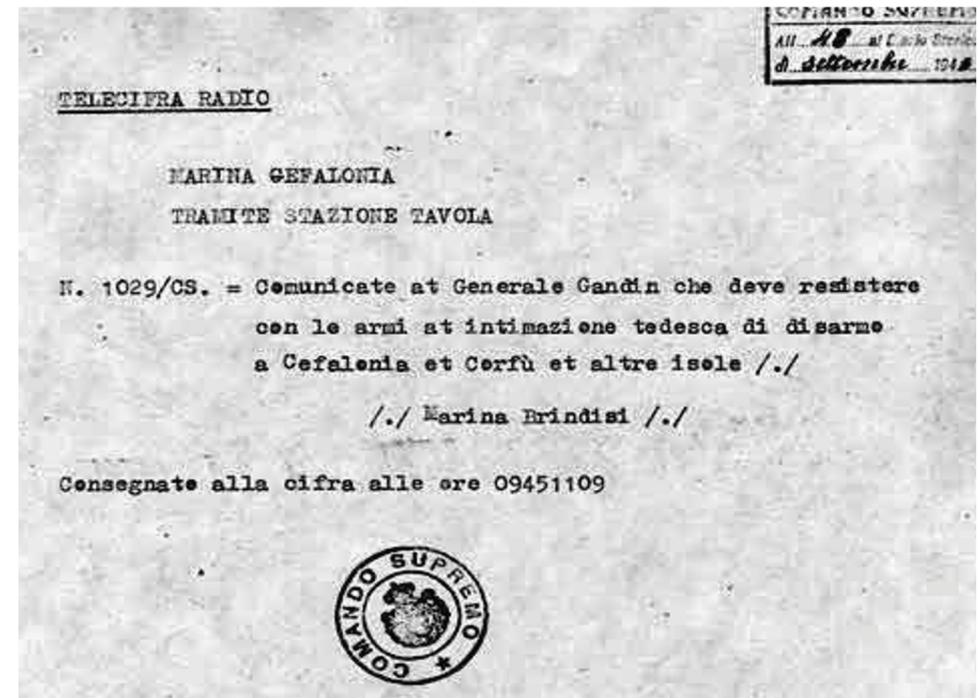
Badoglio annuncia alla Nazione che la richiesta di un armistizio è stata accolta dal gen. Eisenhower

Le forze italiane cessano ovunque da ogni ostilità contro gli anglo-sassoni e non saranno reattive contro eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza



13 e 14 settembre 1943

In quei giorni i militari della divisione **Acqui**, guidata dal generale Antonio Gandin, scelsero e decisero di non arrendersi ai tedeschi.



Alle ore 14 del 15 settembre '43

Cominciarono ad arrivare dalla vicina Grecia stormi di Stukas che bombardarono tutte le postazioni costiere italiane. Gli attacchi aerei proseguirono indisturbati per alcuni giorni.



Il 22 settembre il generale Gandin, dopo aver convocato per l'ultima volta il consiglio di guerra, dispose la resa senza condizioni.

Ben presto la forza aerea germanica distrusse tutte le riserve di munizioni, viveri e materiale bellico.



Al termine di questi sette giorni di battaglia le perdite ammontavano a circa 1300 unità fra ufficiali, sottufficiali e soldati. Vista la schiacciante vittoria ottenuta, il comandante delle forze tedesche concesse ai propri uomini la libertà di agire a piacimento sui militari italiani arresi: fu un vero eccidio.

Dei fortunati soldati italiani che si erano salvati, prima dal massacro, poi dall'affondamento delle navi, due terzi furono mandati nei campi di prigionia europei, e un terzo fu tenuto prigioniero sull' isola obbligato al lavoro coatto.



CHE COSA RIMANE...



**PICCOLI OGGETTI
PERSONALI.....**



IL RICORDO... LO STUDIO...PER NON DIMENTICARE...

1943

2023

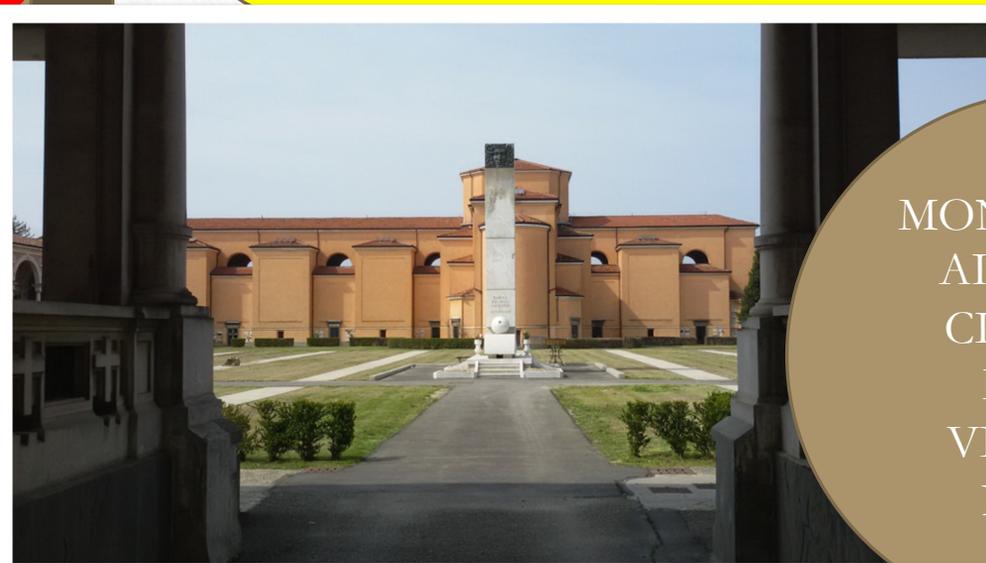
80 anni per non dimenticare: splendeva un sole inclemente in quei giorni a Cefalonia.

Cefalonia ci insegna l'eroismo, la grandezza dello spirito di corpo, il valore degli ideali patriottici e nazionali per la **LIBERTA'**.



130

È IL NUMERO DEI
CADUTI PARMIGIANI
APPARTENENTI ALLA
DIVISIONE «ACQUI».



MONUMENTO
AI CADUTI
CIMITERO
DELLA
VILLETTA
PARMA



GRAZIE

GRAZIE

GRAZIE

GRAZIE

GRAZIE

GRAZIE

ESSI PER PUNTI IRROGANDO
COL SANGUE DEL LORO CUORE
L'ALBERO DELLA RINASCITA
PERCHE VI CRESCESSE INESTIRPABILE
IL FIORE DELLA PIU SACRA LIBERTA
QUELLA DELLA PATRIA

CORFU

GRAZIE

GRAZIE



GRAZIE



DAL RICORDO DEL PASSATO ALLA SPERANZA PER IL FUTURO!

DOPO AVER ASCOLTATO LA STORIA RIELABORATA DAI NOSTRI COMPAGNI DELLA CLASSE V A, ABBIAMO RIFLETTUTO SUL SIGNIFICATO DELLE PAROLE SCRITTE SULLA TARGA COMMEMORATIVA E VOLUTO TRASFORMARLE IN UN MESSAGGIO DI PACE PER IL FUTURO.

LE PAROLE DEL PASSATO, FORMATE DA TANTE LETTERE, DANNO VITA A NUOVE PAROLE, CON LE STESSA LETTERE, DENSE DI PROMESSE, ATTESE, FIDUCIA E AMORE PER LA VITA.

IL GRANDE INSEGNAMENTO, L'ATTO EROICO, LA FORZA E IL CORAGGIO DANNO A NOI, PICCOLI ADULTI DEL FUTURO, IL COMPITO E IL DOVERE DI RICORDARE E DI TRARRE CONTINUO INSEGNAMENTO.



<https://youtu.be/KV6rJA65LGc>

RIFLESSIONI DA "Un Reduce di Cefalonia sfuggito alla morte davanti al plotone di esecuzione". Dino Cornali.

Ho provato molta tristezza ma soprattutto rabbia perché è ingiusto che una persona soffra così pur non avendo fatto del male a nessuno, mi sono resa conto di essere molto fortunata.

Per me sarà sempre una delle più grandi persone al mondo. Siamo soltanto una briciola del suo pane".

Dopo aver ascoltato, mi sono sentita molto fortunata e minuscola in confronto a Dino Cornali. Lui è un super eroe."

A me è dispiaciuto molto per tutti gli italiani morti.

Mi sono sentito molto triste e minimo ascoltando la sua storia.

Questa storia mi ha fatto capire che nella vita non bisogna mai arrendersi, proprio come ha fatto Dino Cornali.



Dino Cornali, un uomo grande, con un cuore ancora più grande, uno tra i pochi tornato a casa per poter riabbracciare la sua famiglia

La cattiveria dei tedeschi è stata incredibile e il coraggio di Dino Cornali a riuscire a sopravvivere e continuare una vita normale ha dello straordinario

Una delle cose che mi è rimasta più impressa è stata la forza che ha avuto e il dolore che ha sopportato a continuare una vita normale una volta sopravvissuto alla cattiveria dei tedeschi

La sua storia incredibile mi ha lasciato un segno indelebile, dobbiamo essere contenti di ciò che siamo e che abbiamo

5A
RODARI

Io mi sono sentito una briciola a confronto suo, non sarei mai riuscito ad avere il suo coraggio, nonostante la fame e la sete è sempre stato bravo in tutto quello che faceva

Un uomo tanto coraggioso che ha portato l'Italia sempre nel cuore, spero che una cosa del genere non capiti mai più perché secondo me la guerra non risolve niente, fa solo pensare che sai difenderti unicamente con le armi e non sai farlo con le parole

Dino Cornali, un uomo grande, con un cuore ancora più grande, uno tra i pochi tornato a casa per poter riabbracciare la sua famiglia

PENSACI TU, VA'...

